

L'ISS Marzolla-Simone-Durano insieme all'IC di San Pancrazio: una collaborazione per rinsaldare l'alleanza educativa tra scuola e genitori

brundisium.net/index.php/liiss-marzolla-simone-durano-insieme-allic-di-san-pancrazio-una-collaborazione-per-rinsaldare-lalleanza-educativa-tra-scuola-e-genitori/
By Redazione

Si avvia al termine il progetto Insieme. Oggi e domani con lo spettacolo Lullaby...cantami la vita, momento finale di un laboratorio dedicato ai genitori e ai bambini della Scuola dell'Infanzia dell'IC di San Pancrazio Salentino, inserito nell'ambito delle iniziative connesse alla "Partecipazione genitori, studenti e studentesse" (DM 851/2017 art.3), di cui l'ISS Marzolla-Simone-Durano è scuola capofila regionale, individuata dall'USR Puglia.

Nella suggestiva atmosfera del FORUM EVENTI, il 20 maggio il pubblico ha assistito a una performance interamente dedicata alle ninna nanne. Ritenuta spesso erroneamente soltanto "musica per bambini", questa forma musicale ha voluto raccontare un segmento rilevante della tradizione orale del mondo, tramandata dalla mamma alla figlia, dalla nonna alla nipote.

Un grande coro composto da genitori e figli con il supporto degli studenti del Liceo musicale Durano di Brindisi, ha trasportato la platea in un immaginario viaggio guidati dalle melodie popolari della Romania, Israele, Germania, Francia, Italia e Nigeria e dalla musica di Bocelli e De Gregori. Ninna nanne scelte per ammaliare; formule incantatrici per calmare; filastrocche dondolanti per rasserenare; dolci litanie che parlano il linguaggio del cuore. Sono questi i canti della culla, accompagnati dal movimento antico del cullare, che saldano il legame madre-figlio, chiedendo solo amore, dolcezza e cura.

È stata davvero una gioiosa festa quella organizzata dall'IC di S. Pancrazio Salentino, che già da marzo ha avviato i laboratori di propedeutica e di avviamento all'ascolto, uno per i piccoli dell'infanzia e l'altro per i genitori. Il Dirigente scolastico, prof.ssa Carmen Taurino, sostenuta dalle docenti della scuola primaria dei tre plessi Montessori, Rodari e don Tonino Bello che hanno lavorato insieme agli esperti di canto e pianoforte, ha creduto fortemente nella capacità inclusiva della musica che, attraverso azioni mirate, promuove la partecipazione, l'apprendimento e l'integrazione anche di alunni con bisogni educativi



speciali e di etnie diverse.

Accogliendo la sfida non certamente semplice di portare i genitori a scuola, oggi si può affermare che l'esperimento di alleanza educativa è perfettamente riuscito. La collaborazione tra la scuola e la famiglia ha rappresentato ciò su cui l'IISS Marzolla-Simone-Durano ha investito per un intero anno scolastico le sue risorse, idee e energie, ottenendo quel risultato che ha favorito negli alunni apprendimento e benessere e nei genitori una partecipazione sentita e attiva.

Insieme. Oggi e domani ha promosso due categorie di interventi: quelli bilanciati sulla scuola e quelli focalizzati sulla famiglia. Il primo ha favorito azioni volte a far sì che i genitori fossero presenti, corresponsabili e collaborativi; diversamente, gli interventi rivolti alla famiglia si sono concretizzati nella realizzazione di laboratori e in momenti seminariali basati sul confronto, dialogo e formazione.

Lullaby...cantami la vita, è stata un'opportunità (con l'aiuto di esperti) di approccio alla musica, intesa nella sua forma di espressione immediata e comunicazione efficace; il canto ha visto gli alunni più piccoli protagonisti assieme ai loro genitori. Educare richiede competenza, mentre collaborare significa superare l'isolamento, comunione nella progettualità, partecipazione democratica. E' utile ricordare che la nostra Costituzione sancisce il diritto-dovere dei genitori di "mantenere, istruire e educare i propri figli" (art.30) e attribuisce allo Stato il compito di "istituire scuole statali per tutti gli ordini e gradi" (art.33); appare chiaro come, condividendo entrambe le istituzioni precise responsabilità, necessaria diventa la collaborazione educativa dal cui frutto nascerà il cittadino del futuro. Questo lo spirito del progetto "Partecipazione genitori, studenti e studentesse".